

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI
DELLA
COMPAGNIA DELLE DERIVE FITZCARRALDO- ASD,

Il giorno 26 ottobre, alle ore 16,15, in Brenzone (VR), via Lavesino n. 16/A, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dei Soci dell'Associazione Sportiva Dilettantistica COMPAGNIA DELLE DERIVE FITZCARRALDO, in adempimento delle determinazioni prese dal Presidente e dal Consiglio Direttivo dell'Associazione a conclusione della discussione e degli argomenti affrontati nel corso della precedente Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 18 agosto 2019 - il cui ordine del giorno prevedeva: 1) dimissioni del Presidente; 2) valutazione gestione generale - ed in particolare di congelare dette dimissioni fino al 23 settembre 2019, rimettendo ogni conseguente decisione alla successiva Assemblea straordinaria, con l'invito ai Soci di manifestare le proprie candidature per le citate cariche direttive e gestionali.

Il Presidente della COMPAGNIA DELLE DERIVE FITZCARRALDO, Socio Luigi Candela, propone quale Presidente dell'odierna Assemblea il Socio Gabrio Terreran e quale Segretario la Socia Elisabetta Girardi, nominativi che l'Assemblea approva all'unanimità.

Si dà quindi atto della personale presenza dei Soci: Roberto Piccoli, Andrea Checchinato, Gabrio Terreran, Elisabetta Girardi, Giancarlo Verlato, Nadia Piazzolla, Fabrizio Borchia, Luca Sacchi e Luigi Candela. Si danno altresì presenti in quanto rappresentati i soci: Giuseppe Mora per delega a Luigi Candela, Laura Bonadimani per delega a Gabrio Terreran, Anna Segato per delega ad Elisabetta Girardi e Gianni Consolini per delega a Luca Sacchi.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, dichiara che, in conformità del disposto dell'art.12, 3° del vigente Statuto, l'Assemblea in seconda convocazione è validamente costituita e può quindi deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno come più sopra riportati.

Il Presidente dell'Associazione prende la parola, relazionando l'Assemblea in ordine a quanto avvenuto successivamente all'Assemblea straordinaria tenutasi lo scorso 18 agosto u.s. ed in particolare:

- di aver ricevuto l'accurato invito da parte di alcuni soci a voler desistere dal portare a definitiva conclusione l'intendimento di dimettersi dalla carica, pur comprendendone le ragioni, paventando nel contempo il serio rischio che, nel difetto di un'alternativa diponibilità da parte dei Soci ad assumerne le funzioni, l'Associazione possa trovarsi nella condizione di non poter più essere operativa e quindi di doversi sciogliere;
- di aver pure colto il suggerimento di appurare la sussistenza o meno di condizioni per concretizzare un diverso e più stretto rapporto sinergico con realtà associative già conosciute, nell'auspicato scopo di tentare di superare le croniche deficienze organizzative e strutturali, evidenziate da ultimo anche nel corso dell'Assemblea straordinaria dell'agosto scorso;
- di aver ritenuto coerente con tale finalità di verificare l'eventuale propensione da parte della dirigenza dello Yatch Club Verona ad ampliare in modo significativo e diverso la collaborazione che già è stata positivamente sperimentata dall'Associazione nell'organizzazione di alcuni recenti eventi sportivi;
- che dai colloqui intercorsi con i responsabili della YCV è emerso un serio loro interesse a porre le basi per una concreta attuazione di quella che, nelle migliori intenzioni, dovrebbe portare ad un'unica realtà associativa, che rappresenti però la sintesi degli attuali due gruppi, la cui rispettive diverse storie, esperienze e vocazioni non si annullerebbero, ma dovrebbero piuttosto riceverne reciproco giovamento, comportando in particolare per l'Associazione, non soltanto una possibile risposta alle citate carenze d'ordine organizzativo ed amministrativo, ma anche la prospettiva di poter mantenere l'indispensabile continuità didattica e contare su future nuove leve di appassionati derivisti, che ben potranno in seguito od alternativamente confrontarsi anche con la navigazione d'altura: in estrema sintesi, sia pure ancora con tutte le riserve del caso, si è ipotizzato che sia possibile fondere le due realtà, l'una, lo YCV volta all'altura, ma priva di una base nautica, l'altra, la CDDF, per storia e vocazione formativa, rivolta alle derive ed con il proprio accesso al lago di Garda;
- che all'esito dei colloqui intercorsi con la dirigenza dello YCV, si è ventilata la prospettiva di mantenere l'attuale Presidenza e Consiglio Direttivo della CDDF fino alla sua naturale prossima scadenza, periodo nel corso del quale dei soggetti delegati dai rispettivi Consigli Direttivi presenzierebbero alle riunioni di Consigli/Assemblee delle due associazioni per comprenderne meglio le rispettive modalità operative e di comportamento nell'affrontare le varie problematiche, comprese anche quelle più strettamente connesse alla

base nautica in Brenzone; l'obiettivo sarebbe quello di concludere dette verifiche entro il 2020 e, al cui buon esito, aprire il 2021 con il nuovo soggetto, nato dalla fusione delle predette due realtà.

Il Presidente dell'Associazione, alla luce dei nuovi fatti dal medesimo riferiti, ritiene sussistano le condizioni per ritirare le proprie dimissioni e procedere nel senso più sopra, sia pure in sintesi, illustrato.

I Soci chiedono ulteriori delucidazioni e chiarimenti al Presidente Luigi Candela che li fornisce, costituendo ulteriori argomenti di dibattito ed approfondimento, con analisi dei pro e dei contro, anche grazie all'apporto delle dirette esperienze e conoscenze dello YCV esposte dal Socio Roberto Piccoli.

Alle ore 17,00, i Soci Andrea Checchinato e Fabrizio Borchia lasciano l'Assemblea.

Il Socio Luca Sacchi, preso atto del percorso che si dovrebbe seguire per conseguire gli obiettivi esposti dal Presidente dell'Associazione, propone che il CD della CDDF si coordini con i responsabili dello YCV per predisporre un piano di lavoro comune, con la finalità di giungere alla fine del 2020 disponendo di quanto più possa essere utile ed opportuno, anche per mantenere quelli che sono da sempre gli scopi e lo spirito della CDDF, con il fine di conseguirli anche tramite il nuovo ipotizzato soggetto associativo.

A questo punto, il Presidente dell'Assemblea invita i Soci a deliberare rispetto a quanto appreso e discusso nel corso della presente riunione. Dando quindi seguito a tale invito, l'Assemblea, all'unanimità dei Soci ancora presenti, sia personalmente che per delega:

- **dichiara** di accettare il ritiro delle dimissioni da parte del Presidente dell'Associazione Luigi Candela;
- **stabilisce** che nell'ordine del giorno della prossima Assemblea Ordinaria dell'Associazione dovrà essere prevista, fra gli altri, anche l'ipotesi di dar vita al prospettato nuovo soggetto associativo di cui si è discusso nella presente Assemblea, con una relazione del Presidente dell'Associazione che ne illustri i presupposti, le modalità operative formali e sostanziali, la tempistica per la sua attuazione, le conseguenze, gli oneri e gli impegni anche di carattere economico, le varie ed eventuali correlate;
- **autorizza** il CD ad attivarsi per quanto sopra proposto dal socio Luca Sacchi.

Alle ore 17.30, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea
Gabrio Terreran

Il Segretario
Elisabetta Girardi